

FONDAZIONE BEIC
BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA

Piano di prevenzione della Corruzione
e
Programma triennale per la trasparenza e
l'integrità
2015-2017

SEZIONE 2

1. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'.

1.1 Premessa.

La Fondazione BEIC, essendo un ente di diritto privato in controllo pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, lette b) del D.Lgs. 33/2013¹⁰, è tenuta all'applicazione degli obblighi di trasparenza.

1.2. Struttura, finalità, ruoli e funzioni.

Il presente Programma costituisce parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione ed è stato elaborato nel rispetto dei principi indicati nelle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015" adottate dall'A.N.A.C. con delibera n. 50/2013, nella Circolare n. 1/2014 del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di cui si è detto nell'introduzione, nonché nelle Linee Guida ANAC n. 8/2015.

Nel presente documento sono definite le misure, le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Con il presente Programma, la Fondazione intende, pertanto, garantire la massima accessibilità a dati, informazioni, notizie concernenti la stessa, integrando e consolidando le informazioni già rese disponibili ed accessibili sul proprio sito internet ai sensi della normativa vigente, al fine di creare le condizioni per permettere al cittadino di conoscere organizzazione, attività e regole dell'ente con cui entra in contatto, nell'ottica di assicurare l'effettivo rispetto del principio di trasparenza intesa, quest'ultima, ai sensi del comma 1 dell'art.1, del citato D.Lgs. n. 33 del 2013 quale *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Il presidio organizzativo interno che garantisce la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obblighi di trasparenza è composto da:

- il Responsabile per la Trasparenza;
- il responsabile dell'accesso civico;

¹⁰ L'art. 11, co. 2, lettera b), del d.lgs. n. 33 del 2013 prevede che sono soggetti a tutti gli obblighi di trasparenza previsti dal medesimo decreto gli enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o i cui vertici o componenti degli organi siano nominati o designati dalle amministrazioni.

- il personale della Fondazione

1.2.1 Il Responsabile per la trasparenza.

Come anticipato nel Piano di prevenzione della corruzione di cui sopra, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione BEIC -quale organo di indirizzo politico della Fondazione stessa- con determinazione del 27 aprile 2015, ha nominato il Direttore della Fondazione, dott.ssa Maria Luisa Garlaschi, quale Responsabile per la Prevenzione delle Corruzione, accorpando nella medesima persona la figura di responsabile per la trasparenza (di seguito anche "R.P.C.T."), secondo quanto auspicato dalla vigente normativa anticorruzione.¹¹

Successivamente, su iniziativa del R.P.C.T., il Consiglio di Indirizzo (art. 1, comma 8 L. 190/2012), in data 30 novembre 2015 ha adottato il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Della sua adozione viene data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito internet della Fondazione BEIC dove saranno pubblicati tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso.

Di seguito vengono riportati i compiti che devono essere espletati dal Responsabile per la trasparenza e l'integrità:

- provvedere alla redazione e all'aggiornamento del presente Programma (art. 43, c. 2 D.Lgs. 33/2013);
- controllare l'adempimento da parte della Fondazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (art. 43 c. 1 D.Lgs. 33/2013), a tal fine effettuando altresì verifiche periodiche in corso d'anno ed un'attività di monitoraggio (art. 43, c. 2 D.Lgs. 33/2013), secondo i criteri e le modalità definite nel presente Programma;
- segnalare al Consiglio di Indirizzo della Fondazione, all'A.N.A.C. e, nei casi più gravi, all'Ufficio dei procedimenti disciplinari (U.P.D.) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità (art. 43, c. 2 5 D.Lgs. 33/2013);
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico mediante suo delegato (art. 43 c. 4 D.Lgs. 33/2013) ed assume la funzione di Titolare del potere sostitutivo nella procedura di accesso civico (art. 5, c. 4 D.Lgs. 33/2013).

1.2.2 Il Responsabile dell'accesso civico.

Il Responsabile dell'accesso civico, nominato dal Responsabile della trasparenza con atto di nomina del 1 dicembre 2015, è posto a presidio delle istanze di accesso civico da parte dei cittadini.

¹¹ Cfr. art. 43, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

1.2.3. Il personale della Fondazione.

Il personale della Fondazione, qualunque sia la posizione ricoperta:

- si impegna a garantire la tempestività e la regolarità dei flussi informativi per i quali assumono la responsabilità della trasmissione e/o della pubblicazione e/o aggiornamento nel rispetto dei termini e dei criteri definiti nella Mappa degli obblighi di pubblicazione riportata nel PTTI;
- collabora con il Responsabile per la trasparenza partecipando attivamente alla definizione ed all'aggiornamento del presente Programma;
- risponde alle richieste del Responsabile per la trasparenza in occasione delle verifiche periodiche e dell'attività di monitoraggio, fornendo tutti i chiarimenti e le informazioni necessarie, e garantendo l'attuazione di tutte le azioni richieste per garantire il regolare e tempestivo flusso dei dati di propria competenza.

1.3 MSURE DA ADOTTARE.

1.3.1 Sezione "Amministrazione Trasparente".

Come già detto nell'introduzione, gli enti in controllo pubblico devono anzitutto istituire, sul proprio sito internet, una sezione denominata "Amministrazione trasparente", ove pubblicare i dati e le informazioni prescritte dalla normativa sulla Trasparenza.

Al riguardo la Fondazione, già prima della redazione del presente documento, ha provveduto ad istituire, sul proprio sito internet, un'apposita sezione denominata "*Fondazione BEIC Trasparente*", ove sono stati pubblicati i bilanci dal 2012 al 2014, lo Statuto ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

La Fondazione, pertanto, provvederà a pubblicare in detta sezione i dati e le informazioni prescritte dalla normativa sulla trasparenza.

1.3.2 Accesso civico.

L'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ha fornito una definizione di trasparenza quale "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Corollario necessario è l'introduzione di un nuovo mezzo a disposizione del cittadino, il cd. "Accesso civico" ossia, il "diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati nei casi in cui sia stata omessa la loro obbligatoria pubblicazione".

Pertanto, chiunque può richiedere alla Fondazione di pubblicare dati, documenti ed informazioni su cui vige l'obbligo di pubblicazione, qualora rilevi che sia stata omessa la pubblicazione sul sito internet istituzionale, servendosi a tal fine dei recapiti telefonici o indirizzo di posta elettronica che verranno indicati sul

sito internet della Fondazione, sezione "*Fondazione BEIC Trasparente*", Contatti.

La procedura per la gestione dell'accesso civico della Fondazione BEIC è definita nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 5 D.Lgs. 33/2013, dalla Delibera ABAC n. 50/2013 e dalla Circolare 1/14 della Funzione pubblica.

La richiesta di accesso civico può essere effettuata da chiunque rilevi l'inadempimento totale o parziale di un obbligo di pubblicazione da parte della Fondazione ed è gratuita.

Essa, infatti (art. 5, c. 2 D.Lgs. 33/13):

- non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, che può essere una persona fisica, oppure una persona giuridica;
- non deve essere motivata;
- è gratuita.

La richiesta di accesso civico va presentata al Responsabile per l'accesso civico.

Il Responsabile per l'accesso civico della Fondazione BEIC è la dott.ssa Sara Canclini, responsabile amministrativo.

Contatti del Responsabile per l'accesso civico:

- Telefono: 02.398.31.009 - Fax: 02.720.80685
- Mail: accessocivico@beic.it
- Indirizzo: Milano, via Silvio Pellico 1.

Il Titolare del potere sostitutivo è colui al quale rivolgersi nel caso in cui il Responsabile per l'accesso civico non risponda alla richiesta di accesso civico presentata, oppure vi risponda in ritardo rispetto al termine di 30 giorni previsto.

Il Titolare del potere sostitutivo è il Responsabile per la trasparenza, individuato a sua volta nel Direttore della Fondazione: dott.ssa Maria Luisa Garlaschi.

Di seguito viene descritta la procedura di accesso civico, consultabile, altresì, sul sito internet della Fondazione BEIC, Sezione "*Fondazione Beic Trasparente*", sottosezione "*Altri contenuti-accesso civico*", ove è possibile scaricare il modulo per effettuare la richiesta.

i) Effettuazione della richiesta:

Chiunque rilevi che la Fondazione BEIC non stia adempiendo pienamente ad un obbligo di pubblicazione previsto dalla legge, può compilare il Modulo di richiesta di accesso civico scaricandolo dal sito, nella Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Altri contenuti - accesso civico".

Nel modulo, oltre alle altre informazioni richieste, è necessario specificare il dato, il documento, o l'informazione di cui si richiede la pubblicazione.

La richiesta è indirizzata al Responsabile dell'accesso civico via mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: accessocivico@beic.it.

ii) Presa in carico della richiesta:

L'ente rilascia, al momento della ricezione, una ricevuta di presa in carico, contenente gli estremi identificativi della richiesta. Il Responsabile per la Trasparenza, inoltre, provvede ad attivare la segnalazione interna al Consiglio di indirizzo, ex art. 43, cc. 1 e 5 del D.Lgs. 33/13.

ii) Risposta da parte della Fondazione:

Il Responsabile per l'accesso civico esamina la richiesta e provvede a fornire una risposta all'utente entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta.

iv) Eventuale ricorso al titolare del potere sostitutivo:

Nel caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, il quale ultimo, verificata la sussistenza dell'obbligo di comunicazione, provvede sostituendosi al referente per l'accesso civico; la richiesta verrà indirizzata al Responsabile per la Trasparenza via mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@beic.it.

5) Eventuale ricorso al TAR:

Qualora il richiedente ritenga violati i propri diritti in materia di accesso civico può richiedere il ricorso al TAR, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/10 (Codice del processo amministrativo).

1.4 I dati e le informazioni obbligatorie da pubblicare.

Il Capo II del d.lgs. n. 33 del 2013 pone una serie di "Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni", che vanno necessariamente differenziati in relazione al soggetto al quale si riferiscono.

Per l'individuazione dei dati e delle informazioni che la Fondazione BEIC è tenuta a pubblicare ci si è attenuti a quanto prescritto nell'Allegato 1) "*Elenco degli obblighi di pubblicazione*"¹² della Delibera A.N.A.C. n. 50/2013 e succ. mod., con gli adattamenti indicati dall'All. 1 alle Linee Guida ANAC, denominato "*Principali adattamenti relativi agli obblighi di trasparenza che le società controllate dalle pubbliche amministrazioni*".

¹² Cfr. All. 1) "*Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti*" (Errata Corrige -settembre 2013): Foglio 1 "*Elenco obblighi*" e Foglio 2 "*Ambito soggettivo di applicazione degli obblighi*".

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA TENUTASI IN DATA 27 APRILE 2015 – ORE 12.00 PRESSO LA SEDE DELLA FONDAZIONE BEIC, VIA S. PELLICO, 1 – MILANO.

Il giorno 27 aprile 2015 alle ore 12.00 in Milano presso la sede della Fondazione Beic – via S. Pellico, 1 - si è tenuta, in seguito a regolare convocazione, la riunione dei membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura.

Sono presenti il prof. Antonio Padoa Schioppa (presidente), il rettore Giovanni Azzone, la dr. Sveva Dalmaso, la prof.ssa Fiorenza De Bernardi, il prof. Enrico Decleva ed il prof. Salvatore Italia. Assenti giustificati il prof. Juan Carlos De Martin, il rettore Gianluca Vago ed il prof. Luigi Zanzi. Sono altresì presenti i revisori dr. Nicola Macrì, dr. Carlo Maria Rebay e dr. Giovanni Mirarchi.

Presiede la Riunione il prof. Antonio Padoa Schioppa, funge da segretario la dott.ssa Sara Canclini.

Ordine del Giorno:

1. OMISSIS
2. OMISSIS
3. OMISSIS
4. OMISSIS
5. OMISSIS
6. OMISSIS
7. Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) della Trasparenza (RT)
8. OMISSIS
9. OMISSIS
10. OMISSIS

Il Presidente saluta e ringrazia i presenti.

Il Consiglio passa all'esame dei diversi punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

7. Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) della Trasparenza (RT)

Il Professor Padoa Schioppa comunica che è necessario, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, l'individuazione di un responsabile per la prevenzione e la trasparenza tra coloro che ricoprono ruoli apicali di livello dirigenziale generale.

Vista la realtà della Fondazione nella quale non ci sono soggetti inquadrati stabilmente di livello dirigenziale, pare ragionevole nominare la Dott.ssa Maria Luisa Garlaschi.

Il Consiglio all'unanimità delibera il conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (RPC) e della Trasparenza (RT) alla Dott.ssa Garlaschi che avvierà la procedura per la realizzazione del piano triennale.

La Dott.ssa Garlaschi accetta l'incarico e ringrazia per la fiducia accordatale.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare tra le varie ed eventuali il Presidente saluta e ringrazia i presenti. La riunione si conclude alle 13.20.

Il Segretario verbalizzante

Dr. Sara Canclini

Il Presidente

Prof. Antonio Padoa Schioppa